

## **Il Consiglio Comunale**

Considerato che al Comune di Colledimezzo è stato assegnato dal Presidente della Repubblica lo Stemma ed il Gonfalone dell'Ente;  
atteso che, per l'uso del predetto Gonfalone, si rende necessario adottare un apposito regolamento che ne disciplini l'utilizzo;  
visto lo schema di regolamento di disciplina dell'uso del Gonfalone dello Stemma del Comune composto di n. 11 articoli e ritenuto degno di approvazione;  
visto il D Lgs 267/2000;  
visto il parere tecnico del responsabile del servizio,  
con votazione unanime espressa per alzata di mano,

### **delibera**

di approvare il regolamento di disciplina dell'uso del Gonfalone e dello Stemma del Comune che, composto di n. 11 articoli, viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA DEL COMUNE**

**Piazza F. Vizioli n. 1  
Colledimezzo (Ch)  
Tel. e Fax 0872 949099**

## INDICE

Art. 1	Contenuto del regolamento	3
Art. 2	Gonfalone - Stemma	3
Art. 3	Luogo di custodia	3
Art. 4	Uso del Gonfalone	3
Art. 5	Presenza del Gonfalone	4
Art. 6	Collocazione del Gonfalone	4
Art. 7	Cerimonie Religiose	4
Art. 8	Processioni Religiose e cortei funebri	4
Art. 9	Portagonfalone e scorta	4
Art. 10	Uso dello Stemma	5
Art. 11	Norme di rinvio	5

## **Art. 1**

### **Contenuto del regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina la presenza del Gonfalone Comunale in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti che, assumendo significato di adesione e solidarietà dell'intera comunità, richiedono la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, nonché l'uso dello Stemma del Comune come stabilito dall'art. 4 dello Statuto del Comune di Colledimezzo.

## **Art. 2**

### **Gonfalone e Stemma**

1. Il Gonfalone del Comune di Colledimezzo, emblema ufficiale storico del Comune, regolarmente autorizzato ai sensi del RD 7 giugno 1943, n. 652 e successivo DPR del 22 giugno 2005, è rappresentato dallo Stemma: di azzurro, alla torre di due palchi, d'oro, murata di neo, merlata alla guelfa, il palco superiore di tre, quello inferiore di quattro, chiusa di nero, finestrata di quattro, due finestre per ogni placo, ordinate in fascia, dello stesso, essa torre fondata sul colle centrale del monte alla tedesca di tre colli, di verde, fondato in punta. Ornamenti esteriori del Comune. Dal Gonfalone: drappo di giallo con la bordatura di azzurro, riccamente ornato di ricami di d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo Stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

## **Art. 3**

### **Luogo di custodia**

1. Il Gonfalone è stabilmente custodito presso la residenza comunale e il Vessillo è collocato nell'Ufficio del Sindaco su asta a terra al centro tra la bandiera nazionale e la bandiera europea.

## **Art. 4**

### **Uso del Gonfalone**

1. L'uso del gonfalone, emblema ufficiale e storico del Comune, la sua esposizione alla sede municipale e l'intrevento della Rappresentanza Civica del Gonfalone stesso, sono disciplinati dalle norme del presente regolamento e da quelle analoghe contenute nella legge 24 dicembre 1925 n. 2264, per l'uso della bandiera nazionale in quanto applicabili.

## **Art. 5**

### **Presenza del Gonfalone**

1. La presenza del Gonfalone è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose e in tutte le altre manifestazioni dove è stato concesso il Patrocinio del Comune.
2. Per altre manifestazioni la presenza del Gonfalone viene autorizzata di volta in volta con decisione del Sindaco, tenuto conto dei fini pubblici e degli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

## **Art. 6**

### **Collocazione del Gonfalone**

1. Nelle cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone deve essere collocato in testa al corteo. Se alla cerimonia presenzia il Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.
2. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza. Se alla cerimonia è presente la bandiera nazionale, il posto d'onore è riservato a questa.

## **Art. 7**

### **Cerimonie religiose**

1. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in chiesa, il Gonfalone civico deve stare alla destra araldica dell'altare, per le altre rappresentanze si darà precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere. In egual modo sarà disposto per la partecipazione alla Messa all'aperto.

## **Art. 8**

### **Processioni religiosi e cortei funebri**

1. Nelle processioni religiose il Gonfalone seguirà immediatamente il Clero, con l'ordine di rappresentanza come previsto al precedente art. 6, mentre le altre rappresentanze, con o senza vessillo, seguiranno a seconda del grado gerarchico.
2. Nei cortei funebri il Gonfalone procederà o seguirà il feretro secondo le usanze locali.

## **Art. 9**

### **Portagonfalone e scorta**

1. Il Gonfalone sarà portato dal personale ausiliario designato dal Sindaco e scortato da Agenti di Polizia Locale in alta uniforme.

2. In occasione di cerimonie religiose e patriottiche la scorta del Gonfalone comprende oltre agli Agenti di Polizia Locale, i Rappresentanti delle associazioni Patriottiche.

#### **Art. 10**

##### **Uso dello Stemma**

1. L'uso dello Stemma del Comune può essere autorizzato dal Sindaco, quando egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza.
2. Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta del Comune, dimostrare al Sindaco di farne buon uso.
3. Qualora il Sindaco ravvisi l'improprietà dell'uso dello Stemma può revocarne l'autorizzazione all'uso.

#### **Art 11**

##### **Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni di legge che regolano la materia.